# DONNA SCIVOLA E MUORE SUL GRAN SASSO, PROCURA APRE UN'INCHIESTA

10 Agosto 2015

L'AQUILA – La procura della Repubblica dell'Aquila ha aperto un'inchiesta sulla morte della 44 enne teramana Natascia Salvi, la donna che domenica scorsa ha perso la vita travolta da un fiume di acqua e sassi sul monte Prena, una delle vette del Gran Sasso.

Ad indagare sulla vicenda il pubblico ministero Roberta D'Avolio.

Ancora ricoverato all'ospedale San Salvatore nel reparto di medicina il marito della donna, Vincenzo Leonzi, mentre sono stati dimessi i due figli, una ragazzina di 12 anni e un bambino di 9, tutti travoltio dal fiume di detriti.

La tragedia è arrivata improvvisa con una pioggia torrenziale, mentre i quattro stavano ancora salendo verso la zona del canalone nei pressi di un nevaio.

Un inferno di acqua e sassi è venuto giù trascinando via la donna che non è riuscita a trovare nessun appiglio.

A far scattare la macchina dei soccorsi nella serata di ieri è stata la ragazzina, che è riuscita a fermarsi qualche metro più giù, mentre il padre e il fratellino sono scivolati più a valle riuscendo fortunatamente ad aggrapparsi ad un costone roccioso.

Dopo essersi messa in salvo, la ragazzina è riuscita ad arrivare a valle e a raggiungere la via di Campo Imperatore, dando indicazioni sul luogo esatto della tragedia.

Quando gli uomini del soccorso alpino e gli operatori dell'eliambulanza del 118 sono arrivati sul posto, non senza difficoltà dato il maltempo, per la donna non c'era più nulla da fare.

Le indagini tese alla ricostruzione dell'accaduto sono state affidate al comando provinciale del Corpo forestale dello Stato diretto dal comandante Nevio Savini.

Nella giornata di oggi è stata inoltre disposta la ricognizione cadaverica.

*(b.s.)* (m.gal)

DONNA MUORE SUL GRAN SASSO, LA FIGLIA FA SCATTARE I SOCCORSI

Una donna teramana, Natascia Salvi, è morta nel tardo pomeriggio di oggi sul Monte Prena una delle vette del Gran Sasso, mentre si trovava in compagnia del marito e di due figli di 12 e 10 anni.

Il maltempo, ha colto improvvisamente la famiglia di Teramo che è stata trascinata a valle dalla gran quantità di acqua e sassi.

A fare scattare la macchina dei soccorsi, la ragazzina di 12 anni che scesa a valle è riuscita a farsi accompagnare a Campo Imperatore (base della funivia del Gran Sasso) dove ha dato l'allarme.

Il personale del Cnsas ha tratto in salvo il padre e l'altro ragazzino, mentre la donna è stata trasferita all'obitorio.

La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli